

Tutto pronto per l'incontro Polonia-Italia

VARATA ANCHE LA SQUADRA POLACCA

Speriamo che non si ripetano i «fattacci» di Amburgo

Nervi a posto «azzurri»!

Dal nostro inviato
VARSAVIA, 16.
 La sfida d'Amburgo, fra la Germania dell'Ovest e l'Italia, era stata definita amichevole, e il termine poteva apparire del tutto plausibile, se è vero — come per noi lo è — che il football è soltanto un gioco. Eppure, sapete, umiliati sul piano tecnico e tattico, alcuni componenti della pattuglia azzurra compromettevano la lealtà agonistica. E il risultato era il seguente: Holtes e Tikouovski all'ospedale. Nell'occasione, purtroppo, Fabbri si è poi fatto paladino dei protagonisti degli incestuosi episodi, ed ha impedito quell'opera di educazione che, partendo da esempi scottanti, è la più efficace. Non basta. Si è parlato pure di barzellette e di sonnacchiole le violenze e la villania: s'è osservato, anzi, che Pascutti, Orlando e Rosato avevano fatto bene a batterli in tal modo, di fronte alla dura grinta degli avversari, che pure è consueta. O magari, ormai, ci si comporta così. E, allora, dobbiamo temere il peggio?

Per il contropiede, agisce con una doppia coppia, sempre sulle fasce estreme del terreno, allo scopo di evitare i terzini di mezzo. Infine, generalmente, è l'ala destra, che converge e si sostituisce al numero nove effettivo, per concludere. Il bianco drappello non dispone di grosse individualità, e a suo livello tecnico, com'è concepito da noi, non è affatto rilevante: il dribbling, per esempio, non incanta nessuno. Impressiona, al contrario, la sua decisione, la resistenza. E, di conseguenza, ripetiamo, calma, e attenzione. Perché continuando a valersi di metodi strategicamente contorti, potrebbe, aver davvero ragione Fabbri, che, preoccupato e prudente, mette le mani avanti (e, intanto, tira l'acqua al mulino): «A Varsavia, saranno dolori per tutti; la Polonia può diventare l'arbitra del girone».

Si saluti chi può?
 Semmai, dopo ci spiegherà: «Tutto bene, e tutto bello». Come accade, ad Amburgo.

Attilio Camoriano



VARSAVIA — L'arrivo degli azzurri nella capitale polacca. Si nota, da sinistra, ALBERTOSI, PICCHI, FACCHETTI, RIVERA e ROSATO. (Telefoto AP - L'Unità)

La nazionale italiana partita ieri mattina da Milano è arrivata nel primo pomeriggio a Varsavia dopo un viaggio rapido e sereno

Piove a Varsavia

Dal nostro inviato

VARSAVIA, 16.
 Le montagne sembrano orlate di fosforo, e una luce pallida, simile a quella delle luciole, traspare attraverso la superficie del paesaggio. Il «jet» dell'Air France ha buccato una spessa nuvolaglia madreperlacea, e, all'improvviso, si è posato sulla pista di Okęcie, inghiottita dal sole. Sbrigate in fretta le formalità di frontiera, e ricevuto il cordiale saluto del presidente del football di Polonia i giocatori e il seguito sono stati trasportati in pullman all'«Europejski Orbis Hotel» di Varsavia.

Ci siamo, allora. Il viaggio Milano-Varsavia via Parigi, è stato tranquillo, confortevole e veloce. Non ci sono novità. Lo schiarimento è noto. Adesso, non si discute più, anche perché Domenghini, Mora e Trapattini hanno dovuto dare forfait: tutt'e tre, comunque, pesavano poco sulla bilancia della considerazione di Fabbri.

È il funzionamento del complesso, che potrebbe risultare carente in fase offensiva, per le solite stranezze strategiche dell'allenatore. E poi, attorno alla pattuglia azzurra si è creato un clima di diffidenza e di equivoci, di piccoli sciocchi inganni. Pare d'essere alla vigilia del viaggio del Cile, e, perciò le anticipazioni non possono essere liete.

Fortuna che la Polonia non fa — non dovrebbe fare almeno — paura.

Intanto ci informano che Koniewicz — dal «centro Olimpia di Bielany» distante una dozzina di chilometri — ha comunicato la formazione ufficiale della Polonia, che è la seguente: Szynskowiak (1), Szezymski (2), Ostrowski (3), Bazan (4), Gmoch (5), Grzegorzczak (6), Banas (7), Pohl (8), Brychzy (9), Liberda (10), Nieroba (11).

Due sole varianti al complesso che ha pareggiato con il Belgio: Brychzy sostituisce Wilim, al centro dell'attacco, e Nieroba rimpiazza Kovalski all'estrema sinistra. È un trucco, quest'ultimo. Cioè Nieroba, un mediano (e bravo: tanto che era in predetto per giocare al posto di Bazan o Grzegorzczak), farà l'ala-tattica. Koniewicz ha imparato l'arte del catenaccio?

Com'è noto, la gara si svolgerà allo stadio del decennale, che contiene 80 mila spettatori, all'incirca, e avrà inizio alle ore 12. Perché l'orario inconsueto? La ragione è semplice. In Polonia, la pasqua è una tradizionale festa di famiglia, quasi più intima del Natale. Il mezzogiorno è l'intervallo tra la colazione a base di uova e prosciutto e il pranzo pantagruelico che comincia sul far della sera e che, solitamente, si conclude all'alba del giorno dopo.

Naturalmente, domani Fabbri farà provare il terreno ai selezionati: l'appuntamento è per le ore 10.30 (e a parte degli eventuali imbrogli...) è tutto. Ah, no: si è messo a piovere.

Giocherà Rivera?

Dal nostro inviato

VARSAVIA, 16.
 Rivera ha ancora accusato il noto dolore alla coscia: Fabbri è preoccupato e l'allungamento di domani è stato praticamente convocato per confermare o no la partecipazione alla gara del «bimbo d'oro». Se Rivera non potrà giocare, Lodetti sarà all'ala destra e Orlando affiancherà Mazzola al centro dell'attacco.

a. c.

totocalcio

Brescia-Bari	1 x
Calzanova-Pro Patria	1 x
Livorno-Napoli	1 x
Modena-Verona	1 x
Parma-Monza	1 x
Polonia-Alessandria	1 x
Spal-Lecce	1 x
Venezia-Padova	1 x
Trani-Reggiana	1 x
Trislin-Palermo	1 x
Legnano-Novara	1 x
Cosenza-Trapani	1 x
Pescara-Casertana	1 x

totip

PRIMA CORSA	1 x
SECONDA CORSA	1 x
TERZA CORSA	1 x
QUARTA CORSA	1 x
QUINTA CORSA	1 x
SESTA CORSA	1 x



Al XX Gran Premio della Liberazione — Trofeo Alessandro Vitadello, la classica internazionale del 25 aprile è organizzata da L'Unità, continuano a pervenire le adesioni estere e nazionali quali si addicono ad una grande corsa. Delle squadre italiane hanno già dato la loro adesione la Benetton di Verona, Germanovs-Wega di Bologna, Rinzella Colar Pinella di Rovereto, Fracor Levane, Vanzoli Kennedy e Mignini-Ponte. I ragazzi della Mignini-Ponte sotto la direzione del DS Bruno Bartoli stanno completando una adeguata e specifica preparazione con la speranza di poter ripetere il clamoroso risultato dell'anno scorso (il quartetto dei fuggitivi che si disputò la vittoria in volata erano infatti quattro «mignini»). Per quest'anno particolare affidamento Bartoli l'ha riposto in Massi, Meschini e Bellini.

Domani a Pau contro la Francia

Trasferita impossibile per il rugby italiano

Il 28 aprile

Addio al calcio di sir Matthews



LONDRA, 16. Sir Stanley Matthews, il più celebre calciatore britannico, darà l'addio al calcio il 28 aprile prossimo a Stoke On Trent, nello Staffordshire.

Per sottolineare l'avvenimento, saranno disputate due partite: una tra due formazioni composte dai migliori giocatori britannici del dopoguerra e l'altra tra una squadra selezionata da Matthews e una rappresentativa internazionale.

Per il primo incontro queste saranno le formazioni:
SQUADRA A: Bert Trautmann, Tim Ward, George Hardwick, Jimmy Hill, Neil Franklin, Harry Johnston, Sam Mortensen, Nat Lofthouse, Jimmy Hagan, Tom Finney, Frank Bowyer.
SQUADRA B: Jimmy O'Neill, Jimmy Scouler, Wally Barnes, Danny Blanchflower, Hugh Kelly, Jimmy Dickson, Billy McGarry, Jackie Huddie, Jackie Milburn, Jack Dodds, Arthur Rowley.

Per la seconda partita, sir Stanley Matthews non ha ancora formato la sua squadra ma il «mago del dribble» giuocherà nel suo ruolo consueto di ala destra e dovrebbe essere affiancato dall'inglese Jimmy Greaves e dallo scozzese Alan Gilzean. La composizione della squadra internazionale non è ancora nota ma il portiere sarà il sovietico Lew Yachine. Il tedesco Schnellinger giuocherà a terzino, i mediani saranno i cecoslovacchi Pluskal, Popluhar e Masopust, e all'attacco si schiereranno il francese Raymond Kopa e gli spagnoli Alfredo Di Stefano e Ferenc Puskas. Nella foto: MATTHEWS.

Quest'anno a Pau, nella cittadina dei Bassi Pirenei, sono poche, per non dire nulle, le speranze che accompagnano i nostri azzurri di rugby per il diciannovesimo match della serie contro i «galli» di Francia. Del Bono, il c.t. della nostra nazionale, ha tribolato come mai e accaduto nel passato per mettere assieme un «quindici» presentabile, capace di ben figurare contro gli scatenati rugbysti d'oltre Alpe cui di diritto spetta il titolo di campioni europei di pallavolo.

Una lunga serie di contrattempi — malanni a ripetizione dei giocatori prescelti, squalifiche e condizione incerta di alcuni dei migliori — hanno sostanzialmente impedito al tecnico parmensino di riuscire a raggruppare il meglio del rugby italiano per la tradizionale partita pasquale. Nel lungo viaggio di trasferimento da Genova a Pau — 17 ore abbondanti di treno — Del Bono ha portato con sé diciotto giocatori. Salvo imprevisti e ripensamenti all'ultima ora, dopo la leggera sgambatura svoltasi nel pomeriggio di ieri sul terreno del «Croix-du-Prince» dove si svolgerà l'incontro, il c.t. degli italiani manderà sul terreno il «quindici» seguente: Colussi; Salmasso, Martini II, Luis III, Ambron; Martini I, Fusco; Zani, Bollesan, Degli Antoni; Di Zitti, Mazzucchelli; Levorato, Avigo, Romagnoli.

I forti francesi, è superfluo dirlo, puntano ad una vittoria. A Pau, tanto per non correre rischi di sorta, riconfermano il brillante quindici che ha battuto il Galles. La formazione che ha trionfato nel torneo delle «Cinque Nazioni»: a Colombes i «galli» guadagnarono per 22-13. I francesi, nel classico torneo, si sono classificati al secondo posto assieme all'Irlanda. Nel corso delle gare la squadra di Crauste ha battuto oltre al Galles, la Scozia (16-8), ha perso contro l'Inghilterra (6-9) e ha pareggiato con l'Irlanda (3-3) recente vincitore degli Springboks sudafricani.

Lanciatissimi, i francesi che potranno valersi dei due Boniface. André e Guy, in gran forma e inarrivabili giocolieri al centro dei tre quarti, di un Lasserre che giovedì scorso contro gli unionisti inglesi ha mostrato di essere un gran mediano di mischia, del furbo, abile e spugnoscente Gachassin all'apertura, avranno ancora l'irrimontabile Michel Crauste al comando del pacco degli avanti.

La lotta tra le due mischie si prevede però abbastanza vivace: Zani, il miglior «8» del mondo, riuscirà certamente a vivificare il nostro pacchetto, mentre Di Zitti e Mazzucchelli potranno fare buone cose nelle «fourth». Dove invece, sulla carta, le nostre possibilità si scontrano con la grande classe dei francesi è nei reparti arretrati,

mediani e tre quarti, decisamente inferiori. Ecco comunemente la formazione francese: Lacaze (Dedieu); Piqué, G. Boniface, A. Boniface, Darrouy; Gachassin, Lasserre; Sijlar, Crauste, Rupert; Dauge, Spanghero; Berejoi, Cabanier, Graurin.

Il «Croix-du-Prince» di Pau ha già annunciato il tutto esaurito per l'incontro. I nostri ragazzi non sono mai riusciti a battere i fortissimi avversari, il punteggio più favorevole ai nostri colori rimane quello di Brescia, quando per la Pasqua del '62 perdemmo per 6-3; ma l'occasione più straordinaria la mancammo a Grenoble, l'anno dopo. I francesi in sventaggio si ritirarono a capovolgere il risultato con due mete di Darrouy e Crauste, di cui una trasformata da Dedieu, vincendo per 14-12.

Piero Saccenti

Torino - Genoa (2-0)

TORINO, 16.
 Con due goals, segnati nella ripresa da Piva al 25' e da Carrelli al 30', il Torino ha battuto stasera il Genoa in un incontro valevole per i quarti di Coppa Italia.

E' campione del Sud America (4-1)

L'Independiente batte il Penarol

SANTIAGO DEL CILE, 16.
 L'Independiente (Argentina) ha vinto la Coppa dei Liberatori, cioè la Coppa dei campioni del Sud America, battendo nel incontro di spareggio disputato ieri sera a Santiago del Cile alla presenza di 50.000 spettatori il Penarol (Uruguay) per 4-1 (3-1).

L'Independiente rappresenterà quindi l'America del sud, nella Coppa Intercontinentale contro la squadra vincitrice della Coppa d'Europa dei campioni.

Tre giocatori sono stati espulsi nella partita di ieri sera e la polizia è dovuta intervenire sul campo per ristabilire l'ordine fra i giocatori.

Nel primo tempo sono stati espulsi il capitano dell'Independiente Navarro e il mezzo destro del Penarol Ledesma. All'ultimo minuto della ripresa l'arbitro ha inviato negli spogliatoi il centravanti del Penarol Sasia.

A metà del primo tempo prima delle due espulsioni, la polizia è entrata in campo per separare giocatori che erano tenuti alle mani.

L'espulsione di Sasia all'ultimo minuto è stata provocata da uno scontro fra centravanti uruguayano e Mura, il quale aveva sostituito prima dell'intervallo l'infortunato De La Matta, mezzo destro argentino. Sasia era stato espulso anche nella prima partita fra le due squadre, conclusasi con la vittoria dell'Independiente per 1-0. L'incontro di ritorno era stato vinto dal Penarol per 3-1.

Hanno segnato ieri sera all'8' De La Matta, al 25' l'ala destra Arvally, al 44' l'ala sinistra del Penarol Joya; nella ripresa al 36' Mura.

Nella ripresa al 28' Rocha ha fallito un rigore concesso al Penarol.

Attualmente la Coppa Intercontinentale è detenuta dall'Inter.

efficienza **sital**

Stabilimenti in Abbiategrasso (Milano)

Filiale di ROMA
 Via Casilina, 231 - Tel. 275161

ABRUZZESE DOMENICO
 C.so Sicilia, 54-56-A - BARI
 Tel. 241043

CARMELO JERACE
 Via Miceli, 101 - COSENZA
 Tel. 28968

SALVATORE BRUNO di Orazio
 Viale Libertà, 176 - CATANIA
 Tel. 252006

S.I.C.E.N.
 Viale Lazio, 65-67-69 - PALERMO
 Tel. 516513

DR. LUIGI & NUNZIO BANDI
 Via Saracenedda, 134 - CAGLIARI
 Tel. 57681

FRIGORIFERI
 Lavatrici superautomatiche
 Cucine elettriche, a gas e miele
 Mobili componibili per cucina
 Pentole porcellanate "Egizia"
 Gelatiere elettriche brevettate
 Condizionatori d'aria
 Scaldabagni
 Elettrodomestici

Sital produce:
 Tel. 252006

FIERA DI MILANO — PAD. n. 28 STANDS 28445/46/47
 28491/92/93
 PAD. n. 34 STANDS 34611/612